

Cagliari a 42 mila 500 (da 37 mila), come la Roma-Alghero; la Roma-Lamezia Terme da 65 mila a 74 mila 750; la Roma-Genova da 59 mila a 67 mila 850, come la Roma-Venezia e la Roma-Trieste.

possorio individuarsi delittuosi».

Essi hanno ricordato che questo così come sono state utili le azioni di coordinamento sul terrorismo.

DELITTO POLITICO L'UCCISIONE DEI LIBICI A ROMA

Esportatori di capitali condannati da Gheddafi?

ROMA — Le indagini della Squadra mobile romana sull'assassinio del ricco uomo d'affari libico Abdel Gall Aref, ucciso sabato sera mentre era seduto con la moglie a un tavolo del «Cafè de Paris» in via Veneto, puntano ormai apertamente sulla tesi di un «unico disegno criminoso» che coinvolgerebbe, oltre al killer Jussef Msallada, anche i due giovani fermati l'altro ieri a Perugia, Elbai Khalifa e Hamad Hamed. Non solo perché i due fermati abitavano nella stanza d'albergo col Msallada e avevano trascorso con lui l'intera settimana prima del delitto; ma anche perché — è ormai certo — il Khalifa e l'Hamed si trovavano a Roma proprio mentre l'assassino sparava addosso alla sua vittima.

Il piano criminale — è questa la pista parallela che la polizia sta battendo — comprendeva anche l'uccisione di Salem Rtemi, l'altro uomo d'affari libico trovato ucciso il 21 marzo scorso nel portabagagli della sua Bmw. In sostanza, si delinea sempre più chiaramente la trama attuata da una organizzazione che farebbe capo a Tripoli e che ha l'incarico di seguire all'estero i «nemici del popolo libico» per punirli. I sicari, ovviamente, cambiano di volta in volta.

Per il Rtemi (che pochi giorni dopo la sua uccisione avrebbe dovuto essere processato

nel suo Paese per attività contro il regime di Gheddafi) si sarebbero scomodati addirittura due agenti dei servizi segreti libici. Un duro attacco della stampa del Cairo è stato mosso in questo senso a Gheddafi proprio ieri: il leader libico viene accusato di essere il mandante dei due omicidi romani e di quello del giornalista Mustafa Ramadan, ucciso recentemente a Londra. Gheddafi, secondo il quotidiano egiziano «Al Akhbar», avrebbe costituito una sorta di squadrone della morte, che insegue in tutto il mondo i suoi avversari politici o gli uomini d'affari che esportano capitali dalla Libia.

Alla luce dei due delitti (il «giallo» Rtemi e l'eliminazione dell'Aref) gli investigatori romani ritengono che sia stata opera della stessa setta di fanatici musulmani operanti in nome di Gheddafi anche la rapina di cui fu vittima il grossista d'oro libico Mordekai Fadlum, sequestrato a Roma nella sua abitazione per cinque ore e costretto ad aprire la cassaforte, svuotata poi di tutto il suo contenuto (tre miliardi di preziosi). La Squadra mobile sta indagando, in questa chiave, su alcune operazioni condotte da ricchi libici che hanno acquistato negozi di abbigliamento in via Condotti, piazza di Spagna e via del Babuino.

ACCUSA DI UN TESTE AI SEI

Il camion, il capiente una direzione di terra, per

caricato il Alfetta, e seguito dopo circa tre il camion. Go una sperienza sono scesi. Abito hanno. Le armi auto-finanziari i sto ai colpi. I campi uno nastro certa testimonianza sangue trofrante il so della sparachio da catrovati un'atessa da scascintiproiettile, a cui quella giurata della (ts). quattro quattro pasline di proiet-

stano soprat-noma del- si che rap- oristi alla ri- che sostitica- ettronica da mode e con

la fu co- mente alcool per usi domestici- zione.

LOCRI — Delitto terribile a Gerace (RC), in contrada «Lisera». Un giovane autotrasportatore di 28 anni, Salvatore Domenico Marturano, è stato trovato ucciso con numerosi colpi di pistola.

Gli inquirenti ritengono che il Marturano — che era entrato nel mondo dei trasporti e della rimozione dei materiali per l'edilizia — sia stato eliminato da un'organizzazione mafiosa che ha il controllo del settore.

Libico ucciso da connazionale in via Veneto

ROMA — Un uomo d'affari libico Abdul Gialil Aref, 50 anni, di Tripoli, è stato ucciso a colpi di pistola dopo una discussione ieri sera in via Veneto da un connazionale che è stato arrestato dalla polizia.

Mentre l'Aref cadeva raggiunto ad una spalla da due proiettili, il feritore è fuggito dopo aver gettato la pistola sotto un'auto. Ma gli agenti di una «volante» lo hanno poco dopo rintracciato.

La polizia sta accertando se alla base del ferimento ci siano motivi politici.

Giorni fa la vittima aveva avuto contatti con l'ambasciata del proprio Paese.

ESPER

Inviare dettagliat

DUPO

VENDI

a cui (Neop Si rich indust gomm ad un Si off commi autove

Inviare curriculum

DUPO Direzione Caselli

20/4/80

22/4/80